

Monti. La vedova di Alfonso, Laura Martinozzi, fece decorare la vecchia chiesa con un ricco apparato di stucchi, dipinti mobili e affreschi, con l'intento di trasformarla in Pantheon Estense, alterandone per sempre l'aspetto. Il tempio sorge accanto al Palazzo dei Musei, in origine convento agostiniano. La facciata è in cotto e solo nella fiancata sinistra conserva qualche traccia dell'originaria chiesa gotica. L'interno privilegia la scenografia e la grandiosità secentesche, accentuate dalla lunga navata unica e dal soffitto a cassettoni, molto decorato con scene e personaggi che esaltano la famiglia Estense. Ampi finestroni filtrano la luce esterna, che crea un'atmosfera raccolta, ravvivata però dalle decorazioni. Fra le opere conservate nella chiesa, spicca il gruppo in terracotta della Deposizione dalla Croce, realizzato dal Begarelli. Preziosi sono anche l'affresco staccato della Madonna col Bambino, di Tommaso da Modena, la Natività di Maria di E. Setti e un Sant'Antonio da Padova di Adeodato Malatesta.

Mercoledì 27 ottobre, Ex Ospedale Sant'Agostino ore 21

CARLOTTA AGLAE D'ORLÉANS DUCHESSA DI MODENA

con Patrizia Curti

In collaborazione con  FONDAZIONE
FOTOGRAFIA

Tema della conversazione è il viaggio da Parigi a Modena intrapreso nel 1720 da Carlotta Aglae d'Orléans. La figlia del reggente di Francia durante la minore età di Luigi XV non solo troverà infiniti pretesti per ritardare la partenza, ma impiegherà moltissimo tempo per raggiungere lo sposo, il futuro duca Francesco III d'Este. L'esuberante damigella, la cui vita "sconveniente" aveva fatto chiacchierare i salotti di mezza Europa, ma era stata incredibilmente ignorata nella piccola e bigotta corte modenese, fece fare tantissime soste al corteo che l'accompagnava, talmente gigantesco da destare stupore al suo passaggio. Eventi mondani, spettacoli teatrali, serate di "biribisso", litigi tra dame del seguito per questioni di cerimoniale, ma soprattutto capricci della spregiudicata principessa - che diverrà poi famosa per aver lanciato in Italia la moda francese e introdotto la passione per il gioco nel gentil sesso - punteggiarono il percorso compiuto in parte per terra e in parte per mare.

Sabato 30 ottobre, Biblioteca L. Poletti ore 17

GASPARE & CARLO VIGARANI

Dalla corte degli Este a quella di Luigi XIV
a cura di Walter Baricchi e Jérôme de La Gorce, Silvana, 2009
Presentazione del volume degli atti del convegno
con Claudia Conforti

in collaborazione con Biblioteca L. Poletti

La Biblioteca Poletti assieme al festival presentazione il volume Gaspare & Carlo Vigarani. Dalla corte degli Este a quella di Luigi XIV, a cura di Walter Baricchi e Jérôme de La Gorce, Silvana 2009. I Vigarani sono una straordinaria famiglia di "artisti", nati a Reggio Emilia, operanti nel Ducato di Modena e nella Parigi del Seicento, singolare caso di continuità